

# NOTIZIARIO

PERIODICO DEL ROTARY CLUB SIENA

Rotary International - Distretto Rotary 2071



Anno LXIX, n. 5, marzo - aprile 2020  
Presidente FRANCESCO DE FEO

# AUDIOMEDICAL

Azienda leader del settore,  
unica con **6 centri acustici specializzati**.

- **Controllo gratuito dell'udito.**
- **Apparecchio acustico personalizzato, in prova gratuita per 30 giorni.**
- **Pagamenti personalizzati.**
- **Forniture di apparecchi acustici tramite A.S.L. ed I.N.A.I.L. agli aventi diritto.**

**0577 331191**

*soluzioni udito*

Numero Verde  
**800-263662**

[www.audiomedicalsoluzioniudito.it](http://www.audiomedicalsoluzioniudito.it)  
[audiomedicalsoluzioniudito@gmail.com](mailto:audiomedicalsoluzioniudito@gmail.com)

**➤SIENA - Viale Bracci 1**



Piacere di guidare



**BE MINI.**

## **BLU CAR s.r.l.**

### **Concessionaria BMW e MINI**

**Strada del Casone, 1/3 - Loc. Due Ponti - SIENA**

**Tel. 0577 222396 - [www.bmwblucar.it](http://www.bmwblucar.it)**

# NOTIZIARIO

PERIODICO BIMESTRALE DEL ROTARY CLUB SIENA



**CONSIGLIO DIRETTIVO**  
per l'a.r. 2019-'20

**Presidente:**

Francesco DE FEO

**Vice Presidente:**

Franco SIVERI

**Segretario:**

Massimo VERDI

**Tesoriere:**

Roberto MARCHETTI

**Prefetto:**

Federigo SANI

**Consiglieri:**

Annalisa ALBANO

Elena BINDI

Francesco FRANZINELLI  
SOCINI GUELFI

Fausto LORÈ

Leonardo LUCHINI

Mauro PICCHI

Marilena PIRRELLI

**Past President:**

Andrea TIRIBOCCHI

**Presidente eletto:**

Elisabetta MIRALDI

## Sommario



- **Due lettere del Presidente** - pag. 4
- **Uniti nella solidarietà** - pag. 5
- **Covid-19 e la Misericordia di Siena** - pag. 6  
Lettera del Presidente Assoc. Misericordia Andrea Valboni
- **Lettera del Governatore Nannipieri** - pag. 7
- **Messaggi di solidarietà dei Club contatto** - pag. 8
- **Videocaminetto del 9.04.2020** - pag. 10
- **La verbena in Piazza del Campo** - pag. 11  
di A. Fiorini
- **Videocaminetto. Arte in Medicina Nucleare** - pag. 12  
Relazione di Luca Burroni
- **Riflessioni dal ritiro forzoso** - pag. 14  
Lettera di Pietro Terrosi Vagnoli
- **Orgogliosi di essere rotariani** - pag. 15  
Riflessioni di Alessandro Fornaciari
- **Il Rotary per combattere la pandemia** - pag. 16  
Riflessioni di Filippo Fiorentini
- **Giornata di un pediatra e il contagio** - pag. 17  
Riflessioni di Francesco de Feo
- **I Rotary per l'emergenza a Milano** - pag. 18
  - **Un aiuto per la Pubblica Assistenza** - pag. 19
  - **Videocaminetto. L'impegno di Alberto Guasconi** - pag. 20  
Relazione di Alberto Guasconi
  - **Videocaminetto. Un patrimonio fragile e prezioso** - pag. 22  
Relazione di Alberto Fiorini
  - **Peste e Palio** - pag. 24  
di Alberto Fiorini
  - **Il Rotary in breve (2a puntata)** - pag. 26  
di Pier Luigi Venturi

### SEGRETERIA DEL R.C. SIENA

La Lizza, n. 10 - 53100 SIENA

tel./fax: 0577 1651796

e-mail: [rotaryclubsiena@gmail.com](mailto:rotaryclubsiena@gmail.com)

sito Internet: [www.rotarysiena.it](http://www.rotarysiena.it)

### NOTIZIARIO

*Direttore responsabile:* A. Fornaciari

(Aut. Trib. Siena n° 328 del 24.02.1972)

*Redazione e grafica:* Alberto Fiorini

*Fotografie:* Fiorini, Sani, Giadrossi

# DUE LETTERE DEL PRESIDENTE

L'emergenza COVID-19 ha sconvolto le nostre vite ed ha fermato i programmi ordinari del nostro Rotary per i mesi di marzo e di aprile. Per maggio e per giugno si vedrà che cosa potrà succedere.... Speriamo bene!

Siena, venerdì 27 marzo 2020

Carissime/i,

rivolgo innanzitutto a ognuno di voi e alle vostre famiglie il mio pensiero di vicinanza, augurandomi che tutti stiate bene in questo triste momento.

Desidero aggiornarvi, con l'unico mezzo disponibile, riguardo le ultime attività del Club.

In tema di servizio, legato all'emergenza Covid-19, insieme a tutti i Rotary Club del Raggruppamento abbiamo partecipato ad una raccolta fondi da destinare alla Misericordia di Siena ; l'iniziativa congiunta ha consentito di raccogliere in totale 12.000 Euro destinate al noto impegno di volontariato e solidarietà che la Misericordia da sempre effettua in favore delle fasce più deboli della popolazione.

Sempre in tema di pandemia, abbiamo aderito alla raccolta fondi promossa dal l'Ordine dei Medici della nostra città e finalizzata all'acquisto di 5.000 mascherine di tipo FFP2, le più difficili da reperire, destinate al personale medico e infermieristico impegnato nella lotta contro il coronavirus.

Siamo in costante contatto con il Distretto, le associazioni di Volontariato, i Presidenti degli altri Club, l'Amministrazione Comunale e la ASL al fine di intercettare reali bisogni nel nostro territorio.

Seguiteci su WhatsApp Rotary, Facebook e sul nostro sito web dove abbiamo pubblicato recentemente una lettera ai soci del nostro PDG Pietro Terrosi Vagnoli ; a breve posteremo il nostro Notiziario N. 4 che non è stato possibile recapitare come di consueto, mentre ci auguriamo di postare ulteriori contributi di ogni socio.

L'emergenza Coronavirus ci ha confinato nelle nostre case ma non può fermare la nostra ruota : "Il Rotary esorta all'azione - direbbe Paul Harris-, non inibisce l'attività".

In attesa di tempi migliori, di tornare alle nostre abitudini restiamo 'connessi' con la nostra fantastica famiglia rotariana, consapevoli che.... ce la faremo!

Un abbraccio rotariano nella speranza di incontrarvi tutti presto.

Francesco de Feo



Siena, domenica 5 aprile 2020

Carissime/i,

tutto era pronto: gli incontri, le conviviali, i caminetti del giovedì, il galà del carnevale ed il programma dell'intero mese di marzo. Tutto era stato deciso e pianificato, ma gli eventi drammatici di questi giorni ci hanno costretto a fermare ogni attività. Ognuno di noi si è trovato coinvolto in una realtà fino ad ora vista solo nei film, lontana da ogni immaginazione e molto più grande di noi. Qualcuno l'ha definita una guerra mondiale, certo è che ci ritroviamo a combattere inermi contro un nemico invisibile che lascia una lunga scia di morte. Dalle prime notizie, (21 febbraio), di un primo caso di contagio nella cittadina di Codogno al lockdown dell'Italia intera, definita zona rossa, (10 marzo); da chi diceva "è solo un'influenza" al divenire una pandemia con a tutt'oggi oltre un milione di persone contagiate.

Il Covid-19 ha sconvolto le nostre vite, le nostre abitudini, mettendo a dura prova l'intero sistema sanitario prima ed economico poi.

In questo scenario drammatico in cui il mondo si è fermato, il Rotary e il Rotary Club Siena hanno continuato ad "essere" e a "fare" Rotary attivandosi da subito nonostante le obiettive difficoltà ad operare.

Ho già ricordato nella mia precedente lettera del 27 marzo scorso i due importanti services realizzati in tema di pandemia dal nostro club : la raccolta fondi in favore della Misericordia effettuata da tutti i 6 RC del Raggruppamento per un totale di 12.000 Euro e l'adesione alla iniziativa dell'Ordine dei Medici della nostra città finalizzata all'acquisto di 5000 mascherine di tipo FFP2, le più difficili da reperire ma anche le più idonee, allo scopo di tutelare al meglio i medici ospedalieri e del territorio impegnati in prima linea

in questa battaglia epocale; la vicinanza del Rotary Siena a chi sta dando prova di passione e sacrificio spesso rischiando la propria vita.

Messaggi di vicinanza e solidarietà sono giunti dai nostri Club gemellati di Cambridge, Valence e Weilheim; gli amici di Weilheim hanno inoltre manifestato l'intenzione di effettuare un service in favore di un Club lombardo e, grazie alla nostra PP Marilena Pirrelli, e' stato possibile realizzare un contatto con il RC Milano Naviglio Grande S. Carlo che stava organizzando un Global Grant destinato all'emergenza covid-19. Ci siamo pertanto uniti agli amici bavaresi e lombardi con un contributo di 500 Euro partecipando a questo progetto di solidarietà verso una regione che ha pagato il prezzo più alto in tema di pandemia.

È di oggi, una comunicazione del Governatore che esprime apprezzamento per una attività di alto livello da parte di tutti i RC del Distretto che ha raggiunto con progetti di qualità e utilità la cifra di oltre 400.000 Euro. Cifra destinata a salire, nella migliore tradizione rotariana, per ulteriori progetti in corso di realizzazione.

Continuiamo a monitorare la situazione, rimanendo in contatto con le Associazioni e le Istituzioni per intercettare i bisogni che la pandemia sta evidenziando ed invitiamo, pertanto, ogni socio a segnalare l'opportunità di ulteriori interventi solidali.

Il Consiglio Direttivo del Rotary Siena, oltre ai consueti periodici contatti tramite e-mail, WhatsApp e sms, si è riunito già due volte in videoconferenza per discutere e deliberare circa adempimenti istituzionali che normalmente

vengono evasi in occasione dell'Assemblea Distrettuale, prendendo atto fra l'altro di un importante progetto nazionale dei 13 distretti italiani finalizzato all'emergenza in corso, oltre la decisione del Governatore di ridurre la quota di questo ultimo trimestre da versare al Distretto di 8 Euro/socio.

Nella riunione del 2 aprile scorso, il Consiglio Direttivo del Club, ha deciso, in considerazione del particolare periodo di disagio che tutti stiamo vivendo, di posticipare di un mese l'addebito delle quote sociali; in considerazione delle oggettive difficoltà comunicative di questo periodo, ha inoltre ritenuto importante ribadire come sia sempre possibile, per ogni socio, rapportarsi on line con il Presidente, il Segretario, il Tesoriere per segnalazioni, necessità o istanze.

Concludo inviando a tutti voi e alle vostre famiglie il mio abbraccio personale e di tutto il Consiglio, con l'augurio e la speranza di riprendere tutte le attività del nostro Club; mi mancate, molto.

La strada è ancora lunga e i sacrifici che ci vengono richiesti ancora tanti, ma se ognuno di noi si attiene scrupolosamente alle direttive del OMS riusciremo a sconfiggere questo nemico invisibile e potremo di nuovo ritrovarci in quel clima di convivialità e fratellanza che ci contraddistinguono.

*“ Un sogno sognato da soli è solo un sogno.*

*Un sogno sognato assieme è una realtà”*

( J. Lennon)

Francesco de Feo

---

## UNITI NELLA SOLIDARIETA'

**È** una vera e propria gara di solidarietà quella a cui stanno partecipando i soci dei 66 Rotary Club del Distretto 2071 (Toscana), anche con l'ausilio dei giovani dei Rotaract, per aiutare le loro comunità ad affrontare la pandemia del Coronavirus in quella che è stata definita una sfida senza precedenti. Hanno risposto all'invito lanciato qualche settimana fa dal Governatore Massimo Nannipieri, che in una sua lettera aveva evidenziato che “il Rotary non può rimanere passivo come soggetto di impegno e solidarietà, che cerca sempre di individuare azioni di servizio verso la comunità ed i suoi maggiori bisogni sanitari e sociali tantopiù in questo tragico momento”.

La risposta è stata immediata e concreta. Mentre l'impegno è ancora in corso, è quantificabile che sono stati realizzati progetti per un valore che ha già superato i 400mila euro complessivi. I Club della Toscana si sono mobilitati

per rispondere alle esigenze degli ospedali della regione, del personale sanitario, del volontariato, delle case di riposo ma anche dei bisogni dei singoli cittadini.

I Rotary Club di Siena, Siena Est, Montaperti-Castellonovo Berardenga, Chiusi-Chianciano-Montepulciano, Vald'Elsa e Alta Vald'Elsa, uniti in questa gara di solidarietà, hanno effettuato un'importante raccolta fondi in favore della Misericordia, associazione di volontariato impegnata costantemente in favore dei più deboli e bisognosi in questa emergenza, oltre alla fornitura di dispositivi sanitari sia con iniziative locali che in collaborazione con l'Ordine dei Medici di Siena.

Ma oltre all'impegno diretto dei Club, anche il Distretto sta cercando di finalizzare un grande e significativo progetto sanitario insieme agli altri Distretti Rotary italiani. L'importo sarà elevato nella raccolta italiana e potrà trovare mol-



tiplicazione con contributi provenienti dal Rotary mondiale e da altre organizzazioni internazionali. Qualità sanitaria e valore finanziario per una iniziativa che altrimenti sarebbe rimasta sempre e soltanto nei Club, vero cuore dell'azione rotariana.

“Se qualcuno – afferma il Governatore Nannipieri – ancora non credeva che “il Rotary connette il mondo”, come il tema annuale del Presidente internazionale Mark Maloney – oggi può trovare dimostrazione e conferma”.

## Cambiamenti indotti dal COVID-19 nell'operatività della Misericordia di Siena

Lettera del Provveditore della Misericordia di Siena cui è andato il nostro service Covid-19.



Siena, 9 aprile 2020

Gent.mo Presidente,

facendo seguito alla nostra conversazione telefonica, le faccio un quadro spero esaustivo anche se sintetico dei cambiamenti indotti dalla situazione emergenziale generata dal COVID19:

Il primo impatto è stato sulla vita interna dell'associazione; una sede che di giorno vedeva un costante via vai di persone fino alle 20 di sera, improvvisamente si è trasformato in un luogo silenzioso, dove pare il tempo sia sospeso. Gli uffici vuoti, quasi tutti i dipendenti lavorano da casa, con l'eccezione della sala operativa che invece deve essere sempre aperta; una rigida separazione degli spazi tra i luoghi frequentati dagli utenti degli ambulatori medici, e i volontari, alcuni dei quali effettuando servizi di emergenza dovevano cercare di non entrare in contatto con gli uffici e con quei volontari che si occupavano di altre attività.

I servizi sanitari hanno visto un crollo verticale dei servizi di urgenza e sociali, mentre hanno subito una impenata i servizi di emergenza, per ovvi motivi. Il cambiamento più forte in questo settore è stato quello di doversi adattare

a procedure operative sostanzialmente diverse dall'usuale, con la grandissima difficoltà iniziale di reperire in tempi brevi i presidi di protezione individuale, che né il 118 né la Regione erano in grado di fornire non solo agli ospedali e ai medici di medicina generale, come lei saprà benissimo, ma tanto meno alle associazioni di volontariato che si sono dovute arrangiare da sole, con grossi sacrifici.

A fianco dell'emergenza sanitaria, è esplosa l'emergenza sociale: ai consueti nuclei familiari che noi assistevamo per aspetti sia di carattere economico che di fornitura di generi di prima necessità, si sono affiancati i nuclei familiari in quarantena o positivi, ma domiciliati, e tutte quelle persone con problematiche legate sia all'età che ad aspetti clinici che le rendevano maggiormente vulnerabili: questo incremento ha fatto più che triplicare il numero di aiuti alimentari e di acquisto di medicinali rispetto alle situazioni di normalità. C'è da dire che il volontariato ha saputo reagire in modo per me sorprendente, permettendo di reggere un carico di lavoro che è cresciuto in modo significativo rispetto allo scorso anno. A questi nuclei familiari si sono aggiunti quelli colpiti dalla crisi economica, che sta falcidiando intere famiglie; purtroppo in questi casi l'intervento che possiamo fare, a parte la fornitura di generi di prima necessità, grazie anche al vostro aiuto, non è molto di più, soprattutto per quelle realtà dove il problema maggiore è la crisi di liquidità, a cui solo il sistema politico-finanziario può dare una mano. La Fondazione Toscana per il Contrasto all'Usura, che sta continuando ad operare da casa, ha incrementato del 18% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, gli interventi a favore di persone che avevano bisogno di garanzie nei confronti del sistema bancario. Grazie al vostro aiuto, siamo stati anche in grado di aiutare le Misericordie di Castelnuovo B.ga, di Monteroni e di Casole d'Elsa, che si sono rivolte a noi per

un aiuto economico a sostegno delle famiglie dei loro territori. Come sempre abbiamo continuato ad aiutare le consorelle di Asciano, Quercegrossa, Pievasciata, Casciano di Murlo, Vescovado e Castellina in Chianti, a cui forniamo i generi alimentari per i nuclei familiari i stato di forte necessità dei loro territori.

Non ci sono solo i bisogni materiali, ci sono anche i bisogni psicologici, i bisogni dell'anima. Questa situazione ha generato in tutti noi sensazioni di paura, angoscia, perdita di speranza; alcuni, molti, hanno imparato a convivere e a guardare oltre, altri non ce la fanno. Per questo abbiamo creato due gruppi di ascolto, un numero verde per il sostegno psicologico a chi abbia bisogno di parlare con specialisti, psicologi, counselor e se necessario anche con avvocati; un secondo numero dedicato a quelle madri che hanno avuto figli da poco tempo, magari durante la crisi epidemica, e che hanno bisogno di essere rassicurate, o semplicemente hanno bisogno di tirare fuori le loro paure. Un servizio simile è attivo anche per i volontari, soprattutto quelli che sono stati coinvolti in interventi ad alto rischio, o quelli che dall'inizio della pandemia si sono chiusi in casa e hanno bisogno di parlare della loro paura, di essere capiti.

Le due cose più impegnative, anche sul piano emotivo, sono state la messa in sicurezza della casa di riposo e la chiusura del cimitero. La prima è scattata immediatamente, adottando protocolli di sicurezza per i dipendenti e per i pazienti, impendo l'accesso indiscriminato dei visitatori, imponendo ai visitatori precise prescrizioni e controlli sanitari in ingresso, e vietando qualunque uscita a quegli ospiti ancora autosufficienti, che erano abituati a farsi la loro passeggiatina in città: non è stato affatto facile, ma se c'è una cosa di cui sono particolarmente orgoglioso è che non abbiamo avuto casi di contagio, né tra i dipendenti né tra gli ospiti, e per il momento, con grandissimo impegno da parte dei dipendenti della casa di riposo, tutto sta procedendo per il meglio. Chiudere il cimitero è stato altrettanto doloroso, non poter consentire l'ultimo saluti a familiari e amici (sono deceduti anche soci della misericordia che erano padri e mogli di nostri volontari) è stato la cosa che più mi è pesata, a livello emotivo, non poter essere accanto al confratello in un frangente così doloroso per lui è stato davvero una sofferenza.

Che altro dire, facciamo tanto conferenze video, WhatsApp è diventato lo strumento di comunicazione di massa più usato, ogni tanto organizziamo dei meeting allargati sempre via internet, lo stesso Magistrato si riunisce in video conferenza; ci manca tanto il ritrovarsi tutti assieme, fare i nostri cenini, essere allegri e rilassati per una sera, ritrovarsi alla messa, tutta la quotidianità e la normalità della nostra vita prima di questo maledetto virus.

Speriamo che questa sia davvero una Pasqua di resurrezione, ma come dicevamo al telefono, i tempi saranno lunghi, e dobbiamo avere una pazienza ed una tenuta molto alta.

Con i miei più cordiali saluti

Andrea Valboni  
Provveditore

# Il messaggio di solidarietà del Governatore Nannipieri



Dalla Segreteria del Distretto 2071, 8 marzo 2020

Cari Presidenti,

L'epidemia di coronavirus sta colpendo il nostro Distretto, la nostra Regione, con ansie e preoccupazioni degli abitanti, in particolare degli anziani. Le nostre vite in comunità, fatte di libertà e di buone abitudini, si stanno modificando ed insieme alle attenzioni igienico-sanitarie, vanno ricercate nuove forme comportamentali.

Il Rotary della Toscana in questo difficile momento si è allineato alle direttive sanitarie e sociali che provengono dal Governo Italiano ed ha chiuso ad incontri, riunioni, eventi con assembramento e partecipazione ravvicinata.

Ma il Rotary si ricorda anche di essere sempre soggetto attivo di solidarietà ed impegno.

A livello distrettuale si cercano contatti con la Protezione Civile e la Sanità Regionale per capire se è possibile rendersi utili in forme che solo chi opera sul campo, può evidenziare.

A livello di Club mi rivolgo invece a Voi, cari Presidenti, per valutare se il Club nel suo territorio, è in grado di offrire Service utili alla comunità, come assistenza per chi non può o non deve muoversi, come fornitura di mascherine (per il momento introvabili), di guanti, di tute, come spiegazione della patologia in atto e delle avvertenze da seguire, anche attraverso medici Soci Rotariani e forse numeri verdi. Ed altro ancora che rimetto alla Vostra sensibilità per quanto avviene ed avverrà nel territorio e nella comunità.

Se necessario consultatevi per consigli con Giuseppe Frizzi, Presidente della Commissione Distrettuale Volontari del Rotary e con Giorgio Odello, Segretario Distrettuale.

Le risorse finanziarie risparmiate dalle conviviali che non si sono tenute e non si terranno, possono essere dirottate su Servizi di Club o Interclub che affrontano le difficoltà create dall'epidemia.

Amici Presidenti non abbandoniamoci allo sconforto ma reagiamo e facciamolo da Rotariani.

Il mio caro saluto, insieme agli Auguri per Voi e le Vostre Famiglie.

Massimo Nannipieri

# I messaggi di solidarietà dagli amici del R.C. Valence e del R.C. Weilheim



## ROTARY CLUB de VALENCE

Président 2019 - 2020: Anne-Marie Amoureux

Clubs contact: Weilheim (Allemagne)  
Sienne (Italie)

Président International: Marc Maloney

Gouverneur District 1780 : Colin Reeves

Caro Presidente, cari amici,

La Germania, la Francia ed in particolare l'Italia stanno vivendo una tragedia storica, confrontati ad una situazione sanitaria eccezionale, sconosciuta fin'ora. Anche tanti altri paesi devono organizzarsi per affrontare il Covid 19 e proteggere le loro popolazioni. La comunità internazionale è in allerta. In questo momento è il nostro dovere di stare uniti e mostrare la nostra solidarietà e la nostra fraternità di fronte a questa disgrazia.

Pensiamo forte a tutti voi, amici miei. I soci del Rotary Club di Valence stanno fianco a fianco con voi e sperano che siate tutti sani

Speriamo che la crisi finisca presto ed un ritorno alla normalità.

Forza amici miei!! Vinceremo.

E non dimenticare il nostro prossimo incontro. Ci aspettiamo che molti di voi a Valence nel 2021

Amicizie rotariane.

Anne-Marie AMOUROUX  
Presidente del Rotary-club de Valence

Dominique ROUHIER  
Vice Presidente del Rotary-club de Valence

Jerome DORBES  
Presidente eletto 2020/2021

Gerard ROUSSILLON  
Vice Presidente eletto 2020/2021

ROTARY CLUB DE VALENCE

Association Loi 1901

Novotel Valence sud - 217, Avenue de Provence - 26000 VALENCE

## ROTARY CLUB SIENA

Siena, 30.03.2020

Cara Presidente,  
cari amici RC Valence,

*grazie infinite per la vostra vicinanza!  
Stiamo tutti vivendo una situazione  
senza precedenti e tutto il mondo sta  
affrontando un'emergenza epocale.  
Il Coronavirus ha precipitato tutti noi  
in un tunnel emotivo prima ancora  
che sanitario e certamente l'Italia sta  
pagando uno dei prezzi piu' alti.*

*Attualmente tutti i soci del nostro Club e i loro familiari stanno fortunatamente bene, grazie.  
In momenti come questo l'amicizia e l'intesa rotariana aiutano a non sentirsi soli e a sperare  
positivamente per il futuro.*

*Grazie quindi per il vostro messaggio di amicizia e di incoraggiamento, che ricambiamo di  
cuore con i nostri migliori auguri a tutti voi.*

*Appuntamento a Valence nel 2021 : ci saremo perche'....*

**ANDRA' TUTTO BENE .**

*Con amicizia rotariana*

Francesco de Feo -Presidente RC Siena 2019/20  
Franco Siveri - Vice-Presidente RC Siena 2019/20

Elisabetta Miraldi - Presidente eletto 2020/21  
Massimo Pagano - Vice-Presidente eletto 2020/21



Rotary Club Weilheim i.OB  
Homepage: [weilheim-ibb-rotary.de](http://weilheim-ibb-rotary.de)  
Socialfönde: [socialfoende-weilheim.de](http://socialfoende-weilheim.de)

Clubpräsident 2019/20  
Dr. Wolfgang Kircher  
privat:  
Adolph-Kolping-Str. 28  
82362 Weilheim  
Germany  
☎ +49 (0) 170 288 357 3  
✉ [wo-kircher@t-online.de](mailto:wo-kircher@t-online.de)

Weilheim, den 22.03.2020

Dear Mr. President of the Rotary Club Siena,  
dear Rotarian friend De Feo,

I'm the president of the Rotary Club Weilheim/Germany and I apologize for writing to you not in your language but in English (I'm sorry to say that I don't speak Italian).

We've read with consternation about the exceptional situation caused by the corona virus in Lombardy and other parts of your country. We, that are all the members of our Rotary Club, want to express our deep sympathy and compassion for this heavy stroke of fate that has hit your country. All the corona patients and their families and their care givers are in our thoughts and in our prayers.

As far as we know Tuscany is not affected very strongly by the virus. So we hope that you and your family and your rotarian friends are spared by the infection. And our warm wishes go to you all: Stay in good health!

We're looking forward to meet you in good condition at the next triangulare!

I migliori saluti

Wolfgang Kircher

Weilheim 22.03.2020

Caro Presidente del RC Siena  
caro amico Rotariano de Feo

Sono il Presidente del RC Weilheim/Germania e mi scuso se non scrivo nella vostra lingua ma in inglese (mi dispiace ammettere che non parlo Italiano).

Abbiamo appreso con costernazione della grave situazione causata dal Covid in Lombardia e in altre zone del vostro paese. Noi, che siamo tutti membri del nostro RC, vogliamo esprimere la nostra vicinanza e partecipazione per questo pesante colpo del destino che ha colpito il vostro paese. Tutti i pazienti del Corona virus, le loro famiglie e coloro che se ne prendono cura, sono nei nostri pensieri e nelle nostre preghiere.

Sappiamo anche che la Toscana non è colpita troppo duramente dal virus. Speriamo quindi che tu, la tua famiglia e i tuoi amici rotariani siate risparmiati dal contagio.

I nostri più calorosi auguri giungano a voi tutti: siate in buona salute!

Non vediamo l'ora di incontrarvi in buone condizioni al prossimo triangolare!

I migliori saluti

Wolfgang Kircher

## ROTARY CLUB SIENA

Siena, 30.03.2020

*Caro Presidente, caro amico,  
mi ha fatto molto piacere ricevere la tua mail in un momento così difficile per il nostro Paese a causa di questa grave epidemia di corona virus. La situazione, specialmente nel Nord Italia è veramente drammatica, il numero dei contagi e delle vittime è spaventoso. Viviamo chiusi nelle nostre case per evitare qualsiasi contatto con l'esterno e le misure di sicurezza sono molto rigide, ma questa è l'unica soluzione per fermare il virus. Purtroppo i contagi stanno interessando quasi tutti i paesi del mondo, il nostro augurio è che in Germania non arrivi in maniera così violenta. Non possiamo far altro che augurarci che tutto finisca in breve tempo. Grazie ancora per il vostro affetto! Ci rivedremo al prossimo triangolare!  
I miei più cari saluti a te, alla tua famiglia e a tutti i soci del RC di Weilheim.*

Francesco de Feo

# VIDEOCAMINETTO

Il R.C. Siena per la prima volta in videocall  
9 aprile, ore 19.



Rotariani mai così lontani e mai così vicini. L'epidemia ha sconvolto le nostre vite, imponendo ferree restrizioni alle frequentazioni. Giustamente il Rotary ha, fin da subito, recepito le indicazioni delle scienziati che chiedevano (e chiedono) il cosiddetto distanziamento sociale. Niente più conviviali, dunque, e neppure Caminetti occasioni di incontro e confronto meno formali delle prime. Un' 'astinenza' forzosa alla quale il Rotary Club Siena ha cercato di porre rimedio promuovendo degli incontri settimanali (rigorosamente di giovedì come da calendario rotariano) in videoconferenza, utilizzando una piattaforma tra le più frequentate in queste settimane. L'invito rivolto dal Presidente Francesco de Feo è stato accolto con grande entusiasmo

prova ne sia il numero dei Soci collegati dalle proprie abitazioni o uffici: oltre una trentina a volta, la media di presenze di un normale caminetto. Un'iniziativa che ha consentito di rispettare gli incontri ed argomenti già programmati dal Presidente anche con la presenza dell'oratore a suo tempo invitato. Una bellissima esperienza che proseguirà fin quando necessario e che ha dimostrato due cose: che il Rotary non si ferma e il grande attaccamento dei Soci alla famiglia rotariana.



Foto di Alessia Bruchi  
fotografa professionista in Siena.

## NELLA PIAZZA DEL CAMPO CI NASCE LA VERBENA...

### L'anima storica di Siena sta tornando alla sua antica bellezza

**P**iazza del Campo è il cuore di Siena, il suo storico emblema, il fulcro della città, il solotto dove i Senesi si incontrano, il “gran teatro” dove due volte l’anno si celebra la sua festa, il Palio. Su di essa si prospettano il Palazzo Pubblico e la svettante Torre del Mangia, che, con i suoi 102 metri di altezza, sembra sorvegliare e proteggere la città. La piazza è contornata da storici palazzi, sotto i quali in tempi normali sono bar e ristoranti sempre affollati. In tempi normali la ‘conchiglia’ del Campo è sempre piena di turisti che vi passeggiano, che si fanno un selfie appoggiati ai suoi colonnini, che si siedono sui mattoni per ammirare il suo incanto, la sua bellezza.

Ma in questo periodo assurdo, in cui le persone sono costrette a rifugiarsi tra le mura domestiche a causa dell’isolamento forzato per fronteggiare l’emergenza sanitaria, Il Campo, tranne qualche piccione, è insolitamente vuoto, silenzioso. L’unico rumore è quello dell’acqua che sussurra dei pispinelli delle lupe che ornano Fonte Gaia...

In questi giorni tristi e di chiusura, con le strade e le piazze deserte delle città, ovunque la natura si sta riappropriando dei suoi spazi. Le fotografie che in questi giorni circolano nel web ci mostrano una Piazza del Campo più bella che mai, che – sotto il sole di questo inizio di primavera – sta tornando ad essere un prato. L’erba (la gramigna, anche se per noi senesi sempre verbena è!) sta rapidamente crescendo tra i rossi mattoni della ‘conchiglia’, dando alla piazza l’aspetto di come doveva essere prima che il Governo dei Nove la dividesse a spicchi e la ricoprisse con i mattoni.

Piazza del Campo è il cuore di Siena, è la culla di la ama e di chi ama il Palio. E vederla tornare a splendere con una volta, grazie all’intervento della natura, ci emoziona.

Quando potremo tornarvi a camminare, stando attenti magari a non scivolare sul tappeto verde, potremo cantare con gioia: *“Nella Piazza del Campo ci nasce la verbena. / Viva la nostra Siena! / Viva la nostra Siena... / la più bella della città!”*.

A. Fiorini

# ARTE IN MEDICINA NUCLEARE

Una bella iniziativa del nostro socio Dott. Luca Burroni per l'ospedale di Ancona

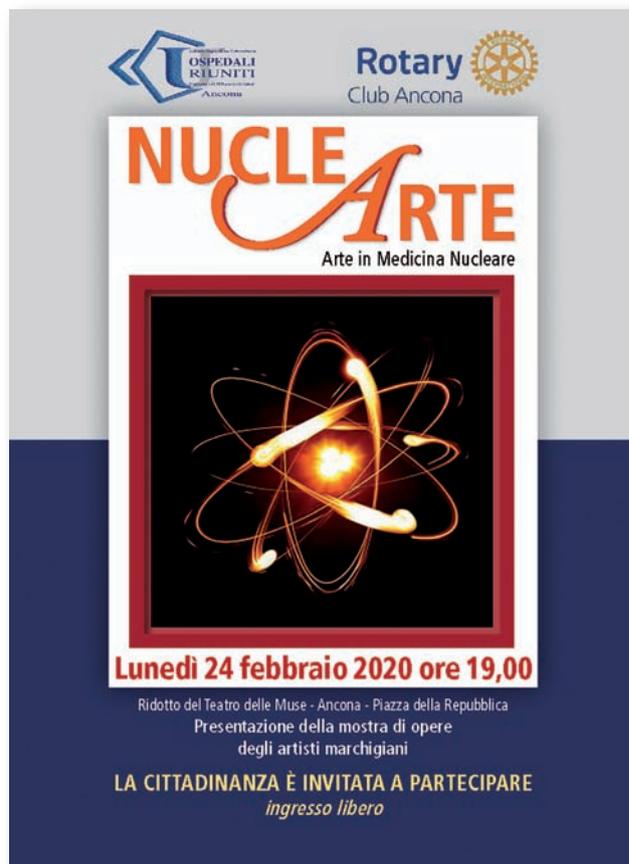
*L'amico Luca Burroni, Direttore SOD di Medicina Nucleare dell'AOU Riuniti di Ancona, era stato impegnato per una conversazione al caminetto del 26 marzo 2020 per parlarci di una sua iniziativa, realizzata con il supporto del R.C. Ancona. Coronavirus permettendo!*

*Così, giovedì 16 aprile, alle ore 19.00, secondo la nostra consuetudine, ben 32 soci in collegamento via computer, telefonino o tablet hanno partecipato on line alla relazione "NucleArte - Arte in Medicina Nucleare" dell'amico Luca.*

*Tutto è filato liscio e grazie al supporto tecnologico e a quello di Massimo Verdi. In collegamento da Ancona, Burroni ha intrattenuto i soci con un'esposizione davvero interessante, chiara e decisamente piacevole. Un lungo applauso, che l'audio della piattaforma informatica ha perfettamente trasferito da Siena ad Ancona, ha testimoniato la soddisfazione e l'apprezzamento da parte di tutti i partecipanti alla videoconferenza.*

**Bravissimo LUCA!**

Il progetto "NucleArte - Arte in Medicina Nucleare" nasce dalla idea di fornire al paziente ed agli accompagnatori un ambiente più gradevole alle attese che precludono tecnicamente alla esecuzione delle indagini di Medicina Nucleare, scintigrafie e PET. In molti ospedali (e anche nel nostro di Torrette) per motivi legati alla radioprotezione, i reparti di Medicina Nucleare sono spesso dislocati nei piani seminterrati e quasi sempre senza finestre. Per ravvivare questi ambienti, condividendo l'idea e trovando sostegno con la Direzione del nostro Ospedale, ho pensato di procurare delle "finestre di fantasia", chiedendo ad un certo numero di pittori delle Marche (e non solo) di colorare con il loro estro artistico delle tele da poter appendere ai nostri corridoi e alle sale di attesa. La risposta degli artisti è stata veramente entusiasta ed entusiasmante ed ho dovuto interrompere le richieste per le numerose donazioni dei generosi e vulcanici pittori. Ne è scaturita una vera e propria mostra con opere molto diverse tra di loro per tec-



nica, dimensioni e soggetto, ma sicuramente di forte impatto cromatico e di gradevole visione per i pazienti e gli accompagnatori. Infine il supporto del Rotary Club di Ancona ha permesso di poter stampare le opere e le biografie nel presente catalogo, al fine di riconoscere agli artisti il loro lavoro e la loro generosità. Il Club service ha anche ospitato gli artisti e gli addetti ai lavori alla presentazione di questa interessante iniziativa, con connotati culturali oltre che sociali, nella sede dove si riunisce e cioè al Teatro delle Muse in Ancona.

Dott. Luca Burroni

Direttore SOD Medicina Nucleare AOU Riuniti, Ancona





UN MESSAGGIO  
DEL P.D.G. PIETRO TERROSI VAGNOLI  
SU CUI RIFLETTERE

25 marzo 2020

## RIFLESSIONI DAL RITIRO FORZOSO

**C**arissimi Amici ed Amiche Rotariani

questa forzata "reclusione" in campagna ha modificato il mio e penso anche il vostro modo di vivere in questi ultimi tempi. Ho cercato innanzi tutto di apprezzare questo ritiro che mi ha fatto riscoprire momenti di vita che avevo dovuto abbandonare coinvolto dall'incessante e vorticoso delle giornate di lavoro.

Sto apprezzando quanto sia bello ascoltare musica, leggere un libro o il giornale in poltrona accanto al camino ora acceso con i cani accucciati ai piedi, scambiando impressioni, opinioni, programmi con mia moglie Marta. La televisione offre poco ed il più delle volte ripetitivo.

È il ricordo di un bambino che, in Maremma, passava la sera costretto assieme al fratello a fare "lettura" sotto l'occhio vigile del Babbo e della Mamma. È stato il mio primo approccio con il Manzoni ed i Promessi Sposi...

Non voglio divagare con ricordi personali. Sto rileggendo la storia del nostro club (non finirò mai di ringraziare l'Amico Alberto Fiorini): quante persone per vari motivi – purtroppo il principale è uno – non vi sono più.

La diversità della partecipazione alla vita del club è notevole: i tempi cambiano! La ruota del Rotary gira e deve stare con i tempi. Il modo di

vivere cambia perchè cambiano gli interessi delle persone, ma vi sono alcune cose che non cambiano o non dovrebbero cambiare: il piacere di stare insieme, di partecipare, di essere coinvolti in momenti di amicizia magari insieme alla famiglia.

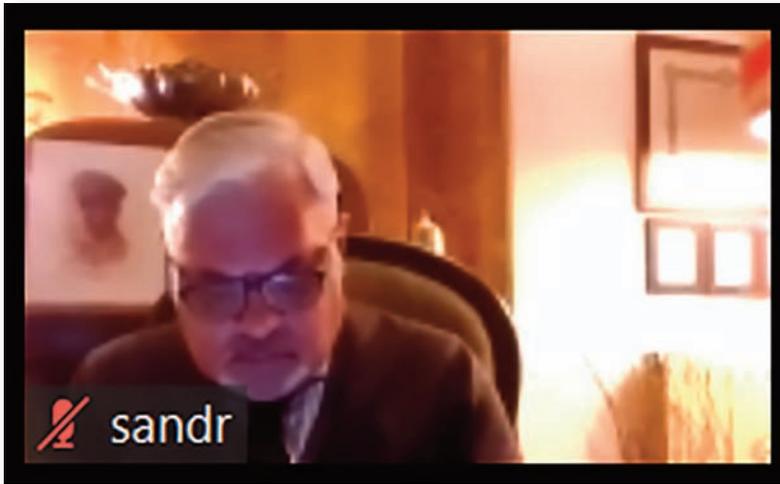
Leggete le pagine del libro e noterete come piano piano questo coinvolgimento, il piacere di stare insieme si sia affievolito e stia purtroppo scomparendo. Oggi pensiamo che il nostro compito di Rotariani sia di fare "service", che il più delle volte è "beneficenza" a favore della comunità. Molto bene! Ma senza lo "stare insieme" stiamo perdendo il piacere di essere Rotariani.

Durante questo "forzoso ritiro" scorrete le pagine della storia del club con i vostri cari, con la moglie e magari dopo aver parlato di calcio, di palla canestro anche con i figli, fateli consapevoli che cosa ha fatto il club per la comunità e perchè bisogna essere orgogliosi di essere Rotariani come ebbe a dire "IL VECCHIO SAGGIO" Luigi Socini Guelfi nel suo discorso da Governatore ai Rotariani del suo club.

Con l'amicizia di sempre  
Pietro

# ORGOGLIOSI DI ESSERE ROTARIANI

## Riflessioni del nostro PP Sando Fornaciari



Siena, 30 marzo 2020

**C**aro Presidente, Amiche e Amici rotariani, ho letto, non senza una punta di commozione, le riflessioni che il PG Terrosi Vagnoli, l'Amico Pietro, ha offerto alla nostra lettura.

Sarà per l'età che non lascia scampo, sarà per il drammatico momento che viviamo e che ci fa cogliere sfumature della vita prima trascurate, ma sentire parlare in questi termini di Rotary, da chi il Rotary lo conosce e l'ha praticato a fondo, scalda il cuore ed appunto commuove.

Non starò qui a dire quanto le parole di Pietro siano non solo da condividere ma anche da trasformare in buone pratiche per questa inattesa (?) battuta d'arresto della nostra vita quotidiana, delle nostre attività professionali, dei rapporti interpersonali, del poter vivere il 'nostro' Rotary come eravamo abituati a fare e che tanto ci manca. Grazie delle tue parole ,Pietro!

Come un grazie a lettere maiuscole mi sento di rivolgere a tutte le amiche e amici rotariani che in queste settimane, fedeli al giuramento prestato ad Ippocrate, stanno servendo la nostra Comunità anche a rischio della propria vita. Penso a te, caro Presidente, a tutte le Amiche e Amici (ma anche i loro familiari), impegnati in questa comune trincea della Sanità. Vi conosco uno per uno; i vostri volti mi passano, ogni giorno, davanti agli occhi consapevole del durissimo lavoro che state svolgendo, ma confortato dalla consapevolezza che alla sapienza professionale, tutti voi, saprete aggiungere, giorno dopo giorno, quel 'quid' in più che solo un Rota-

riano può offrire e si riassume nel nostro bellissimo motto: servire al di sopra di ogni interesse personale. Grazie ancora!

Ma ci sarà un domani. L'alba rischiarerà questa lunga notte e sarà allora che tutti noi rotariani, nessuno escluso, saremo chiamati 'alle armi' nel solo modo che noi conosciamo: ponendosi al servizio degli altri, ciascuno per le proprie competenze, per contribuire a ricostruire questo nostro amato Paese non solo da un punto di vista economico ma anche, direi soprattutto, per ridare a tutti noi la speranza di un mondo migliore.

Personalmente sono sicuro che tutti noi rotariani risponderemo d'impeto a questo richiamo (come d'impeto, e mi scuserete, ho buttato giù queste parole); con l'entusiasmo che ci ha sempre caratterizzato e che fa parte del nostro dna di Soci di un club storico che tanto ha dato a questa Città.

Ricominceremo a ritrovarsi, forse all'inizio con qualche difficoltà dovuta alla lunga 'astinenza', ma ce la faremo. Ripartiremo innestando, come ci è proprio, la marcia più alta. Torneremo a fare service (hai ragione Pietro, mai beneficenza), a confrontarsi nelle nostre conviviali e nei nostri caminetti, ad essere quella bellissima, grande, Famiglia Rotariana, magari migliore di prima .

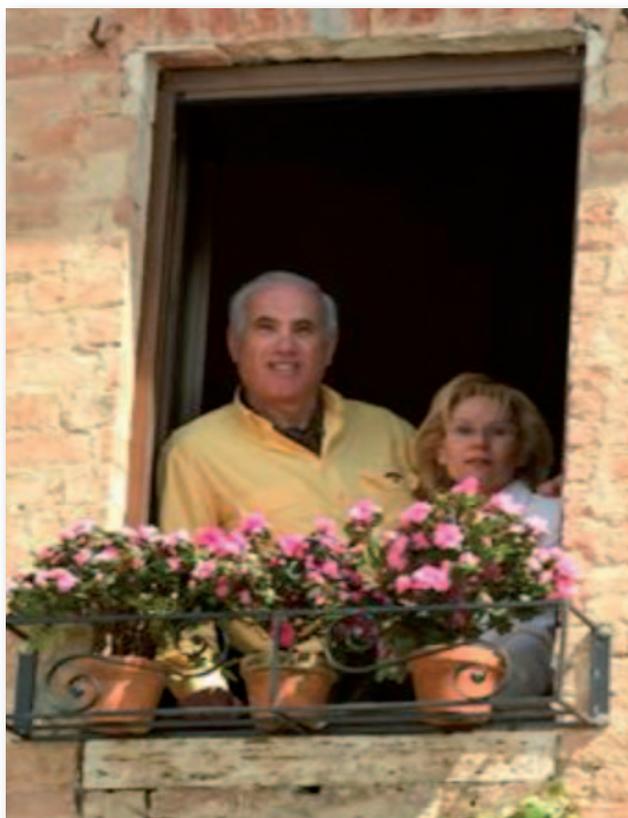
Torneremo, insomma, ad essere, tutti insieme, ciò che siamo sempre stati:

**ORGOGLIOSI DI ESSERE ROTARIANI.**

Un abbraccio

Sandro Fornaciari

# Cosa può fare il Rotary per combattere la pandemia?



**U**n socio del Rotary Club di Siena, Italia, sogna di ritrovare al più presto "la vita di prima". Verrebbe spontaneo domandare: «Chi è? Un epidemiologo?» «No!» «Un virologo?» «No!»

È un Rotariano da ventanni, e figlio di un Rotariano. Romano. Ma anche Senese e contradaio della Torre, perché, dopo essere emigrato in Israele, è venuto a Siena con la signora Rachel Yankilevitch.

Sarà che fin da giovane, l'ing Filippo Fiorentini, ha sentito sua madre Dora Goliger, raccontare la Shoah e di quale miracolo sia stato per molti ebrei l'essere sopravvissuti.

Anche il padre Giuseppe raccontava della tragedia del bombardamento della sua industria romana e del miracolo di essere riuscito a ricostruirla più bella di prima

A Siena Filippo ha appreso dai Rotariani più anziani, che proprio qui un socio visionario riuscì a realizzare un sogno che permise di eradicare la poliomielite nel mondo!

Ed allora, cari Rotariani, io vi dico:

**IN PIEDI!**

Facciamolo di nuovo!

Nel secolo scorso il virologo Albert Bruce Sabin e la "Achille Sclavo" di Siena scoprirono il vaccino di una delle malattie virali più acute e tantissimi Rotariani volontari lo somministrarono a milioni di persone. Speriamo che oggi – di fronte gli scenari drammatici che la pandemia ha introdotto – la GSK Vaccines di Rosia (uno dei tre centri mondiali GSK per la ricerca nel campo dei vaccini) trovi in tempi ragionevolmente brevi anche il vaccino per debellare il Corona Virus.

E allora offriamoci, noi Rotariani, per donarlo al mondo!

W il Rotary e i Rotariani!

F. F.





# La giornata di un pediatra in tempi di contagio

**H**o scelto di esercitare la professione di medico, specializzandomi in pediatria, ormai molti anni fa. L'ho scelta perchè ero convinto che sarebbe stata la professione più bella del mondo, ma anche la più difficile. L'ho scelta mosso dalla convinzione, passione e ammirazione per chi, come mio padre, lo stava facendo con la stessa convinzione e passione. Oggi, dopo tanti anni, tutte queste cose le penso ancora.

Ho avuto una carriera colma di soddisfazioni, riconoscimenti e manifestazioni di grande affetto nei miei confronti, ma anche momenti di grande dolore, quando la mia impotenza si è scontrata con la sofferenza e un senso di fallimento e frustrazione mi ha travolto. Ma mai avrei immaginato di ritrovarmi in una situazione così drammatica e di grande angoscia come quella che sto vivendo in questi giorni a causa del Coronavirus. Non esito a definirlo il periodo più difficile della mia vita, professionale e personale.

La mia vita, come quella di tutti, è cambiata, le mie abitudini sono stravolte, manca ogni giorno di più la normalità. Mille pensieri si affollano nella mente, mille preoccupazioni, mille paure. A cominciare da quello che ormai è diventato il rito della vestizione, rigorosamente nel garage di casa, per poi presentarmi in ambulatorio bardato come un marziano, occhiali, mascherina, guanti e calzari... E pensare che i miei piccoli pazienti avevano timore anche solo del mio camice bianco.

La sala d'attesa è deserta, spaventosamente vuota e silenziosa, mancano tantissimo le urla e i pianti dei bambini che prima quasi davano fastidio alle orecchie.

Manca ogni contatto, prendermi i loro ab-

bracci e stringere le mani dei genitori che finalmente avevo tranquillizzato. Ma ora si lavora così, con appuntamenti diluiti e il distanziamento sociale che va rispettato nel modo più assoluto.

Mi è anche negato il piacere di scrivere una ricetta e consegnarla a mano. Ormai siamo tutti preda della tecnologia, ricette via mail, consulti e diagnosi via chat...

Impensabile fino a poco tempo fa che saremmo diventati tutti così dipendenti da un'App installata sui nostri cellulari. Ma è l'unico contatto, seppur virtuale, che ci è consentito con una moltitudine di persone.

Uscire la mattina e ritrovarsi a rivolgere un pensiero a chi da lassù so che mi proteggerà: ci siamo scoperti improvvisamente fragili, di fronte ad un nemico invisibile e inaspettato.

C'è un senso di angoscia e preoccupazione tangibile ovunque, sia in casa che fuori: il terrore di aver contratto il virus e di portarlo in casa. E ogni sera, al termine di queste irreali giornate lavorative, quello scambio di sguardi con mia moglie Gemma, anche lei medico, pieno di apprensione e di interrogativi, seppur orgogliosamente consapevoli di aver dato il massimo e di aver svolto il proprio lavoro con coscienza e determinazione.

Non c'è tempo né spazio neanche per lasciarsi andare a troppi pensieri, il telefono squilla in continuazione, i notiziari incalzano, il computer scarica continuamente circolari e ordinanze...

La vita va avanti. Anche le pandemie hanno un inizio ed una fine, ci siamo capitati in mezzo, ma uniti ce la faremo e torneremo a sorridere e, spero, anche ad abbracciarci.

Francesco de Feo

# I Rotary per l'emergenza a Milano



**D**i fronte al tragico dilagare della pandemia, il Distretto Rotary 2041 metropolitano di Milano ha assunto l'iniziativa di sostenere l'allestimento del nuovo ospedale all'interno di Fiera Milano City, del quale tanto hanno parlato anche i mezzi d'informazione di massa.

Per fronteggiare l'emergenza Coronavirus, il Distretto Rotary milanese, del quale è Governatore l'avv. Simonetta Tiezzi, ha promosso una raccolta di fondi da destinare all'acquisto di mezzi di protezione per pazienti, operatori sanitari e volontari, di strutture sanitarie e di macchinari a supporto della respirazione.

Naturalmente sono stati chiamati a partecipare a una sfida senza precedenti i Rotariani, a cui è stato chiesto di rispondere con professionalità, spirito di collaborazione e senso civico. Per dare maggiore impatto al messaggio, tutti i rotariani del Distretto 2041 sono stati chiamati all'azione, con preghiera di realizzare anche un breve video promozionale personale.

Su suggerimento della past President Marilena Pirrelli e del Presidente Eletto Mauro Picchi, l'appello è stato raccolto anche dal nostro Club, per cui, insieme al Rotary Club Milano Naviglio Grande San Carlo e al R.C. di Istanbul-Tuzla, il Presidente de Feo ha aderito ad un progetto internazionale Global Grant (GG 2001527), finalizzato all'acquisto di 6 ventilatori polmonari da destinare per il trattamento dei pazienti covid-19 degli Ospedali milanesi.

Il 21 aprile 2020 il nostro Presidente Francesco de Feo ha inviato al dott. Rosario Lo Po' Segretario del RC Milano Naviglio Grande S. Carlo e Responsabile District & Global Grant R.F. Distretto 2041- e per conoscenza all'avv. Gaetano Tasca, Presidente R.C. Milano Naviglio Grande San Carlo e al Governatore del Distretto Rotary 2041, avv. Simonetta Tiezzi -, il seguente messaggio:

## ROTARY CLUB SIENA

*Caro Rosario,  
faccio seguito alla nostra telefonata odierna per esprimere a te e a tutti gli amici del tuo Club e Distretto la vicinanza del RC Siena e la soddisfazione per l'approvazione del Global Grant che ci vede partecipare.*

*Siamo contenti di poter testimoniare la nostra amicizia e solidarietà ad una città e ad una Regione che sono state così duramente colpite da questa terribile emergenza sanitaria e orgogliosi di poter offrire un nostro contributo per un progetto così importante e significativo.*

*Grazie per questa opportunità e, nella speranza di poterci incontrare in tempi decisamente migliori e secondo la consolidata tradizione rotariana, ti prego di portare i saluti e gli auguri al Vostro Governatore Distrettuale e al Vostro Presidente a nome del Consiglio Direttivo e di tutti i soci del Rotary Club Siena che ho l'onore di presiedere in questa annata.*

*Grazie anche per tenerci costantemente informati.  
Con amicizia rotariana*

*Francesco de Feo  
Presidente Rotary Club Siena  
a.r. 2019-2020*

# Emergenza Coronavirus

## DONAZIONE DEL NOSTRO ROTARY CLUB

### ALLA PUBBLICA ASSISTENZA



**P**rosegue l'impegno del Rotary Club Siena con interventi solidali in favore di quanti, impegnati in prima linea, stanno lottando per contrastare la pandemia covid-19.

Dopo la raccolta fondi in favore della Misericordia di Siena, il contributo all'Ordine dei Medici della nostra città per la fornitura di 5000 mascherine di tipo FFP2 al personale sanitario ospedaliero e del territorio, la partecipazione ad un progetto internazionale promosso dal Rotary Milano Naviglio Grande S. Carlo e finalizzato all'acquisto di 6 ventilatori polmonari da destinare a Ospedali milanesi, questa volta il Club si è fatto promotore di una donazione in favore dell'Associazione di Volontariato della Pubblica Assistenza di Siena.

Il contributo sarà impiegato per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale utilizzati dai volontari dell'Associazione al fine di operare in sicurezza durante lo svolgimento delle loro attività.

Il Presidente Francesco de Feo e il Consiglio Direttivo hanno così voluto testimoniare la vicinanza e la gratitudine del Rotary Siena ai Volontari della Pubblica Assistenza quotidianamente impegnati a servizio della cittadinanza in questo periodo particolarmente delicato.

# L'IMPEGNO DI ALBERTO GUASCONI

## VOLONTARIO A CIVITANOVA MARCHE CON I PAZIENTI COVID

Videocaminetto del 23 aprile 2020, ore 19

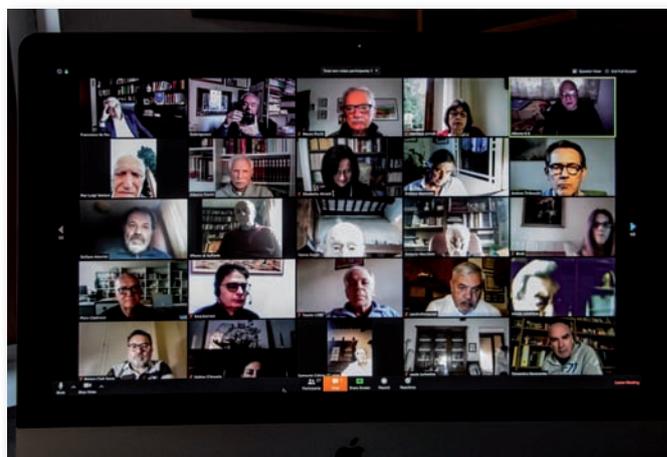
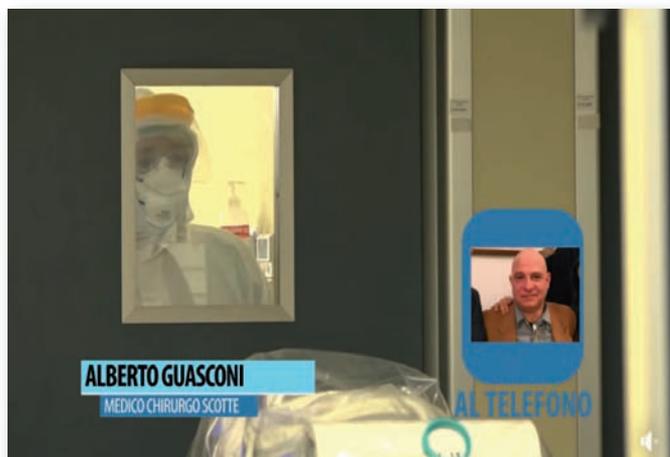
Il nostro socio Alberto Guasconi, medico chirurgo delle Scotte, nel corso del mese di aprile è stato in servizio presso l'Ospedale Covid di Civitanova Marche, chiamato dal capo della Protezione Civile, Borrelli. Medico della Marina Militare, già impegnato in numerose missioni umanitarie in terre scenario di guerra, Alberto ha aggiunto ora al suo curriculum di vita vissuta costantemente in prima linea questa importante esperienza umana e professionale. Alberto Guasconi ne ha viste tante: capitano di Corvetta, nel '94 era con la Marina Militare italiana in Bosnia, nel 2003 in Kosovo con la Croce Rossa militare, nel 2007 in Iraq; dal 2007 al 2010 in Afghanistan. È stato in Uganda con i medici Cuamm, nel 2009 ha prestato servizio nell'ospedale della capitale del Burkina Faso e, prima ancora, in missione con il Ministero degli Esteri in Colombia, presso un ospedale per cerebrolesi. È stato anche a Lampedusa con l'Ordine di Malta. E' Cavaliere "Al merito della Repubblica Italiana".

Appena rientrato a Siena, il nostro socio ha accettato con piacere di condurre il caminetto on line di giovedì 23 aprile rendendo così tutti partecipi della sua esperienza per tre settimane nell'ospedale Covid-19 della cittadina marchigiana per tre settimane.

Guasconi ha raccontato di aver visto quadri clinici terribili con i contagiati che arrivavano con insufficienza renale, epatica, oltre che respiratoria. Insomma con funzionalità compromesse, tanto che per i danni vascolari importanti, nelle terapie d'urgenza, è stato

necessario inserire anche anticoagulanti. "Ho visto persone entrare in ospedale e morire nel giro di qualche ora, senza poterle aiutare in alcun modo". Più letale dell'ebola. "E poi queste persone muoiono da sole, senza i loro cari al fianco, e questa è la cosa più triste, sia per chi non c'è più che per chi resta." Il virus è estremamente contagioso, come tutti sappiamo, e i contatti, anche all'interno dell'ospedale sono molto limitati ma – ha confessato il nostro socio - "tutto è complicato dalla presenza di tanti asintomatici e dalle reazioni diversificate al virus da persona a persona, tanto che spesso è quasi impossibile una previsione e la diagnosi stessa". Il lavoro si svolge su turni ma "è come non finire mai; scafandrati dalla testa ai piedi è difficile persino muoversi." Ha concluso affermando che è stata un'esperienza che gli ha insegnato tanto e che, se va cercato un aspetto positivo in questo clima di morte e dolore, per lui "resterà sempre la grande collaborazione fra noi medici e con la gente: noi italiani siamo sempre pronti a far fronte comune".

Inutile dire che è stato un caminetto particolarmente bello, emotivamente coinvolgente, la partecipazione di tutti, anche se on line, è stata tanta, e tutti hanno apprezzato moltissimo questo intervento. A tutto questo va aggiunto, e non sottovalutato, l'orgoglio di tutti per un socio del nostro Club, il suo impegno da medico e da Rotariano in prima fila in questa emergenza. I saluti di tutti al termine del collegamento hanno chiuso anche questo caminetto on line, tra la soddisfazione dei partecipanti.





L'emergenza sanitaria e le storie

Siena

# «In trincea contro il virus, peggio della guerra»

Alberto Guasconi, medico senese delle Scotte, nell'ospedale Covid delle Marche. «Ho visto pazienti entrare e morire nel giro di poche ore»

di Paola Tomassoni  
SIENA

«In questo ospedale ci sono un centinaio di pazienti Covid e diversi decessi ogni giorno. Arrivano al pronto soccorso, nel giro di poche ore peggiorano e muoiono. Nemmeno in guerra ho visto quel che accade ora». La testimonianza è di uno che ne ha viste tante: Alberto Guasconi, Medico chirurgo delle Scotte, senese, capitano di Corvetta della Marina Militare, Cavaliere dell'Ordine «Al merito della Repubblica Italiana». Uno che nel '94 era con la Marina italiana in Bosnia, nel 2003 in Kosovo con la Croce Rossa militare, nel 2007 in Iraq, poi dal 2007 al 2010 in missione in Afghanistan.

E, ancora, sempre come sanitario, il dottor Guasconi è stato in Uganda con i medici Cuamm, nel 2009 in Burkina Faso nell'ospedale della capitale e prima ancora la missione con il Ministero degli Esteri in Colombia presso un ospedale per cerebrosi; nel 2010 a Lampedusa con l'Ordine di Malta.

**Oggi è in missione** in un ospedale Covid, nelle Marche: «Quando la Protezione Civile nazionale ha chiesto la disponibilità di medici per l'emergenza coronavirus mi sono fatto avanti - ripercorre così l'incipit dell'ennesima sfida -. In un primo momento mi avevano assegnato a un ospedale di Bergamo, poi una collega, lombarda di origine, mi ha chiesto di fare cambio. Ed eccomi qui, dal 2 aprile,



Il dottor Alberto Guasconi, medico chirurgo alle Scotte, più volte in missione in Africa e nei Paesi in guerra

al pronto soccorso Covid dell'ospedale di Civitanova Marche, per tre settimane».

**Come è la situazione? Cosa ha trovato?**

«Quadri clinici che non avevo

**I QUADRI CLINICI**

**«I malati arrivano con insufficienze renali, epatiche, respiratorie e con danni vascolari»**

mai visto: i contagiati arrivano con insufficienza renale, epatica, oltre che respiratoria e poi danni vascolari importanti, per cui è stato necessario inserire nelle terapie d'urgenza anche anticoagulanti. Insomma funzionalità compromesse. Solo Ebola è andata vicina a questa situazione. Con la differenza che Ebola, nella sua letalità, non si è presentata senza sintomi. Covid-19 è poi un virus estremamente contagioso».

**Ha ripensamenti o paure?**

«Lavoriamo su turni, ma è come non finire mai; scalfandati dalla testa alla piedi, è difficile anche muoversi. E' un'esperienza che ci insegnerà tanto. A me resterà sempre la grande collaborazione fra noi medici e con la gente: noi italiani siamo sempre pronti a far fronte comune».

**Come stiamo gestendo la pandemia?**

«In modo ottimale e anche l'uni-

co, limitando i contatti. Il tutto è complicato dalla presenza di tanti asintomatici e dalle reazioni diversificate al virus da persona a persona, che rendono quasi impossibile una previsione e la diagnosi stessa».

**In Toscana, nel Senese, abbiamo forse una diffusione minore e effetti più lievi; nelle Marche invece, come in Lombardia, sembra un virus più ag-**

**DALLA BOSNIA ALL'IRAQ**

**In missione con la Marina Militare dal Kosovo a Kabul «Più letale dell'Ebola»**

**gressivo, con diffusione capillare. Perché questa differenza?**

«Dipende anche dallo stile di vita, dalle modalità di lavoro e sociali: la Lombardia è la regione con più contatti, più mobilità della gente, anche per lavoro. Il Sud Italia invece ha una circolazione minore di persone. E quando il virus ha iniziato a manifestarsi al Nord, il Sud ha attivato misure di chiusura e contenimento. Quello che al Nord non c'è stato tempo di fare».

**C'è un'immagine che non dimenticherà?**

«Ho visto persone entrare in ospedale e morire nel giro di qualche ora, senza poter influire in alcun modo. E poi queste persone muoiono da sole, senza i loro cari a fianco. E' questa la cosa più triste, per chi non c'è più e anche per chi resta».

Alberto Fiorini

## Un patrimonio fragile e prezioso



*Editoria e Contrade  
nei secoli XVI-XVII*



V-i-d-e-o-c-a-m-i-n-e-t-t-o

30.04.2020

Un caminetto diverso, per dimenticare per un po' il Covid, il 'lockdown', le mascherine, le paure e i disagi. Così il Presidente ha pregato il PP Alberto Fiorini di intrattenere i soci partecipanti all'ultimo caminetto di aprile con un argomento diverso e "senese".

Alberto ha scelto un argomento forse un po' particolare, ma poco noto. Anche il titolo della sua presentazione è apparso un po' criptico, misterioso...: *"Un patrimonio fragile e prezioso"* con riferimento alla rara produzione editoriale dei primi stampatori senesi in riferimento alle Contrade ed alle loro feste antiche.

Le prime esperienze di stampa a Siena risalgono al 1484 e si devono a stampatori d'oltralpe itineranti come Enrico di Colonia. Furono autorizzate dal Concistoro, nonostante le resistenze dei copisti e dei miniaturisti locali.

A Siena la stampa sta ancora compiendo i primi passi, quando, nel 1506 – a quattro anni dall'inizio della propria attività di tipografo –, l'editore Simone di Niccolò di Nardo (detto Simone il Rosso) pubblicò un'operetta in versi, composta da un anonimo spettatore fiorentino ed intitolata: *La festa che si fece in Siena adì XV di aghosto MDVI*: un piccolo volume, in 8°, di ap-

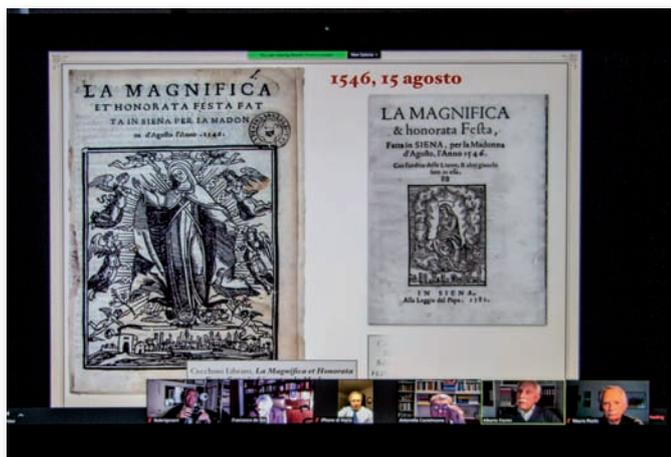
pena 10 carte, ma di notevole importanza documentaria, conservato nelle Biblioteca Comunale di Siena. Contiene un componimento poetico in versi endecasillabi suddivisi in 132 stanze in ottava rima, che narra feste e cerimonie della ricorrenza dell'Assunta del 1506, comprese una Caccia dei tori.

Con la presentazione di 30 diapositive animate Fiorini ha fatto vedere opuscoli, composizioni poetiche, stampe dei secoli XVI e XVII, parlando di Cacce dei Tori, di Bufalate, delle più antiche carriere coi cavalli delle Contrade per onorare i propri Santi Patroni ma anche illustri personaggi in visita a Siena, come i Granduchi medicei di Toscana.

Ha terminato il suo racconto, rispettando i termini assegnati, con uno degli eventi che più hanno segnato la storia delle Contrade e del Palio: l'arrivo in Siena della Ser.ma Principessa Violante Beatrice di Baviera, governatrice della Città di Siena e del suo Stato. L'evento stimolò la

rinascita della Nobile Contrada dell'Aquila, che costrinse gli amministratori senesi ad emanare il Bando del 1721, che impose alle Contrade di correre il Palio dieci alla volta, e il famoso Bando sui confini del 1730, ancora in vigore.

Alla fine ad Alberto è mancata un po' la voce, ma ha potuto rispondere alle domande di alcuni soci, stimolati da quanto visto e dal racconto di fatti ed avvenimenti che anche in tempi ormai lontani hanno reso Siena unica e speciale.



In apertura di collegamento, la nostra Presidente Incoming Elisabetta Miraldi ha ricordato l'appuntamento di sabato 2 maggio in videoconferenza al Convegno Rotary-Centri e città storiche dell'Unesco, illustrando il programma e presentando gli importanti relatori.

Questa iniziativa testimonia l'impegno rotariano per la conservazione delle città storiche UNESCO e culminerà con il Congresso Internazionale previsto tra Siena, Pienza e S. Gimignano nei giorni 23/24/25 aprile 2021.

Tema del Convegno sarà il rapporto tra turismo e città patrimonio dell'Umanità, mirabilmente riassunto nel Costituto Senese del 1309 con la frase: *"L'allegrezza dei forastieri non può andar divisa dalla dignità dei cittadini"*.

Notizie sul convegno saranno riportate nel prossimo 'giornalino'.

Il videocammetto si è chiuso con un brindisi di tutti i partecipanti e con l'augurio che presto la situazione migliori per Siena e per il mondo.





Pienza



San Gimignano



Siena

**Rotary**  
Club Urbino

**Telefoni di cortesia**

Roberto Imperato (RC Urbino)  
+39 340 405 6226

Michele Papi (RC Urbino)  
+39 347 884 2764

Mauro Bignami (RC Ancona Conero)  
+39 337 636 403

Andrea Tiribocchi (RC Siena)  
+39 338 645 0735

Fabio Fiorini  
(RC Chiusi Chianciano Montepulciano)  
+39 338 701 5896

Alessandro Bardinelli  
(RC Valdelsa)  
+39 393 077 0694

info.rotarycsu@gmail.com  
www.rotarycitiesunesco.org



**CITTA' STORICHE UNESCO, PATRIMONIO DI PACE**

**INCONTRO PREPARATORIO A PIENZA - SAN GIMIGNANO SIENA 2021**

Zoom Meeting  
2 Maggio ore 9:50  
Meeting ID: 612-824-0149  
pwd: unesco

# PESTE E PALIO

## Come dalle proibizioni per la peste del 1630 nacque il "Palio alla tonda"

**D**a quando le istituzioni mondiali della Sanità hanno classificato il Covid-19 come "pandemia" – una parola che credevamo davvero scomparsa da tanti anni – molti ne parlano come della "peste" dei nostri tempi. Ma chi avrebbe mai immaginato che nel 2020 saremmo stati obbligati a restare chiusi nelle nostre abitazioni, costretti ad uscire con guanti, 'mascherine' ed autocertificazioni che assomigliano alle antiche "bolle di sanità".

Eppure noi senesi di pestilenze e di epidemie dovremmo essere esperti, giacché dal 1324 al 1630 i cronisti ci hanno tramandato i racconti di ben 37 ondate epidemiche. Tra queste – per quel che riguarda Siena e il suo territorio – la 'peste nera' del 1348 fu senz'altro una delle più sconvolgenti. Migliaia di vittime furono mietute da questo flagello incurabile: lo sanno tutti, anche i bambini. A causa di quella peste (e di alcuni difetti strutturali) dovettero essere interrotti, e mai più ripresi, persino i lavori di costruzione del cosiddetto Duomo Nuovo, lasciando nell'attuale Piazza Iacopo della Quercia i segni del fallimento.

Un'altra epidemia, altrettanto devastante, avvenne nel 1374 e decimò circa un terzo della popolazione cittadina. Fu in questa occasione che Santa Caterina da Siena stimolò molti uomini e donne caritatevoli, affinché, nonostante i rischi del contagio, continuassero ad assistere i moribondi e gli appestati.

Tristemente celebre è anche la cosiddetta "peste manzoniana", l'epidemia diffusasi nel periodo tra il 1629 e il 1633, ampiamente descritta da Alessandro Manzoni nel romanzo "I promessi sposi" e nel saggio storico "Storia della colonna infame". Quella peste colpì diverse zone dell'Italia settentrionale, raggiungendo anche il Granducato di Toscana e Siena.

Di fronte al diffondersi del male, le autorità delle varie città colpite emisero tutta una serie di provvedimenti: l'istituzione di "guardie di sanità" nei punti di snodo viario e alle porte della città, la proibizione di fiere e mercati, l'istituzione di lazzaretti dove isolare i colpiti, la sepoltura dei morti in fosse comuni, coperte poi di calce, il rogo di vestiti e panni infetti, la nomina di appositi medici, chirurghi e becchini cui affidare la cura dei malati, l'uccisione dei cani randagi...

A Siena furono chiuse le porte della cinta muraria e fu disposto il divieto di ingresso in città di qualunque tipo di animale, compresi i barberi delle prestigiose scuderie dei nobili Estensi, Sforza o Gonzaga che fossero, con tutto il codazzo dei loro barbareschi, fantini e servitori, che dovevano partecipare al prestigioso 'Palio alla lunga' che si teneva il 14 agosto per onorare Santa Maria Assunta.

Ma i senesi, senza Palio, proprio non ci potevano stare.

Per un paio d'anni (1631 e 1632) alle Contrade fu chiesto di correre con le bufale. Nel 1633 la Balìa, chiamata a deliberare sulla manifestazione, pensò che era meglio sentire l'opinione pubblica o – come si diceva allora – *il gusto dell'Universale*. Il sondaggio fu affidato a due Deputati e dette questo risultato: «*Desiderasi più naturalmente da tutti che si corra dalle Contrade con i Cavalli per la Piazza*». Perciò la Balìa decise di indire la nuova gara nel Campo e il 12 luglio 1633 chiese l'autorizzazione al rappresentante del Governo mediceo in Siena, che non fece nessuna difficoltà a dare il proprio benigno "concedesi".

Le Contrade vennero invitate ad iscriversi e a trovarsi il cavallo. Si segnarono cinque Contrade, che naturalmente dovettero procurarsi i destrieri per proprio conto prendendoli in prestito da chi li aveva in città: cavalli di servizio, da barrocchio e da calesse, "brenne" insomma...

La carriera ebbe luogo il pomeriggio del 15 agosto 1633, di fronte a numerosi spettatori. Trionfò la Tartuca (vittoria riconosciuta dal Comune soltanto nel 1896), che si aggiudicò *un pezzo di broccato, dal quale vennero ricavati dei paramenti sacri, cioè davanzale, pianeta, guanciaie e sopra calice*, per l'oratorio di Sant'Ansano in Castelvecchio. Il drappellone avuto in premio fu inventariato a c. 4 del più antico "Libro di deliberazioni e memorie" della Tartuca, che contiene verbali dal 1 giugno 1663 sino al giugno dell'anno 1669.

Nei libri pubblici non si trovano notizie sullo svolgimento del primo Palio alla tonda delle Contrade. Vi fu però un testimone oculare, l'incisore Bernardino Capitelli, che tracciò uno schizzo dello spettacolo cui aveva assistito, traducendolo in seguito in una stampina (dimensioni della battuta: cm 14 x cm 10,7). L'artista senese volle dedicare la piccola acquaforte, realizzata probabilmente lontano da Siena (quasi certamente a Roma) ai *Signori Sanesi*: le parole della dedica rivelano che il Capitelli aveva assistito ad uno spettacolo nuovo, entusiasmante e meraviglioso.

*ECCO SIGNORI SANESI, IL VOSTRO TEATRO RICCO DI NUOVE MERAVIGLIE. FRA MIEI INCHIOSTRI SI CONFONDONO, NON SI DISTINGUONO. LA BELLEZZA LORO NELLA LONTANANZA S'AVILISCE, NON S'AUMENTA. LA MIA DEVOZIONE LE CONSACRA LORO COME PUÒ, BENCHÉ LONTANA: GIÀ CHE NON LA SEPPE DELINEARE COME FURNO, QUANTUNQUE PRESENTE. BERNARDINO CAPITELLI F [FECE] DD. [DEDICA].*

Come si può notare la stampina non ha la data. Dalla sua 'lettura', però, si può cogliere un dettaglio, che consente di ricavare la prova che siamo nell'anno 1633.



BERNARDINO CAPITELLI (1590-1639), "Corsa in Piazza", acquaforte, s.d.. Siena, Museo Civico.

Il Campo è ammainato a festa; dalle finestre dei palazzi turrati pendono arazzi, e la gente si affolla oltre che ai balconi sulle torri. Intorno alla pista, circondata da uno steccato, ci sono i palchi delle comparse delle Contrade e delle comitive che hanno accompagnato i cavalli; alcuni spettatori furbi hanno portato delle scale per vedere meglio... Su alcuni palchi è innalzata anche l'insegna. All'interno della piazza, che solitamente veniva lasciata libera per i carri trionfali delle Contrade (in questa occasione non ve ne furono), si vedono gli aiutanti del Maestro di Campo che a cavallo corrono a dare i comandi per disciplinare l'entusiasmo dei contradaioli. Intorno allo steccato e sulle impalcature, erette alla base dei fabbricati, si assiepa un pubblico numeroso e appassionato. Disposti qua e là vi sono gli armigeri a cavallo, che mantengono l'ordine. Nella corsa sono impegnate cinque Contrade. Forse siamo all'ultimo giro, nel tratto dalla Costarella al vicolo di S. Paolo, davanti al quale si vedono i Giudici della Vincita. I fantini appaiono impegnati ad oltranza nella giostra e – particolare da notare – agitano lunghe e terribili fruste con strisce di sovatto... Gli attuali nerbi saranno adottati nel 1706.

L'animazione è al colmo. Nell'interno della piazza un gruppo di contradaioli (certamente della Tartuca) è sceso dal palco per correre incontro al proprio fantino ormai vincitore: si vede che sopravanza di poco il cavallo della Contrada rivale.

La scena è di un verismo simpaticissimo: c'è persino un cagnolino che abbaia ai cavalli.

Il drappellone di broccato destinato alla Contrada vincitrice sventola da una trifora del Palazzo Pubblico, che non ha ancora ricevuto l'aggiunta del secondo piano e del campaniletto di sinistra.

La Torre del Mangia è senza campanone.

Infatti, sulla torre civica a quell'epoca ve n'era uno vecchio, che da come funzionava male era stato soprannominato *Campanaccio*. Nel 1632 c'era ancora (e si vede, sia pure appena, in un'altra incisione del Capitelli raffigurante una Bufalata dell'anno prima), ma agli inizi del 1633 era stato tolto; fu rimesso sulla torre del Palazzo Pubblico il 20 febbraio 1634, ribattezzandolo *Sunto*, perché fu benedetto in nome di Santa Maria Assunta. La campana maggiore del Comune rimase illesa appena un anno e poi si ruppe nella parte dove era percossa dal batacchio. Soltanto nel 1666 si giunse ad una nuova fusione, issando poi *Sunto* sul traliccio che lo sostiene ancora oggi.

Ma questa è tutta un'altra storia.

A noi interessa evidenziare che dalle proibizioni per il contenimento del contagio ebbe origine il primo Palio alla tonda coi cavalli delle Contrade: un tipo di spettacolo abbastanza diverso dai precedenti giochi medioevali. Infatti, le manifestazioni ludiche del passato erano soprattutto contrapposizione e battaglia; invece le nuove corriere furono giostra e gara, anche se correndo coi cavalli le Contrade seppero assommare alle emozioni della corsa le vistose coreografie delle Cacce dei Tori e delle Carriere con le bufale.

Alberto Fiorini



# IL ROTARY IN BREVE

## di Pier Luigi Venturi, istruttore del Club

Continuazione del testo scritto dall'Istruttore del Club Pier Luigi Venturi, pubblicato nel Notiziario n. 4. Dopo aver illustrato l'origine del Rotary e la prima delle 4 "Vie d'azione", Piero spiega le altre attività e i programmi mondiali del R.I..

La terza Via d'Azione è l'*Azione di Pubblico Interesse*, che è stata definita come il "polso del Rotary". Comprende tutte le attività che i rotariani svolgono, a volte in collegamento con altri gruppi, per migliorare la qualità di vita di tutti coloro che abitano nel territorio del Club. Per fare chiarezza, il Consiglio Centrale del Rotary International, nel 1990, ha diviso l'azione pubblica in 4 categorie: *Progresso umano*; *Sviluppo della comunità*; *Protezione ambientale* e *Partner nel servire*. Il board raccomanda che ogni Club crei programmi sotto la guida del Presidente dell'apposita Commissione,

Come fa un Club a proporre un progetto riguardante l'*Azione di Pubblico Interesse*?

Prima bisogna fare 3 cose importanti:

- 1) esaminare i progetti attualmente in essere per vedere se possono essere continuati;
- 2) fare un'indagine tra uomini d'affari, organismi civili e abitanti del luogo per determinare quale nuovo progetto porterebbe maggiore beneficio alla comunità;
- 3) lavorare con organizzazioni già esistenti per realizzare l'obiettivo del Club.

Ci sono migliaia di progetti in essere in tutto il mondo. La fama del Rotary infatti si poggia su di essi. Parte da semplici giornate di pulizia del quartiere per arrivare a complessi progetti a largo raggio, come una grande fonderia per la clinica di una comunità. Il Club di Bruxelles est ha lavorato con la Lega Braille per produrre una cartina in braille della città per i non vedenti. Molti Rotary Club in Distretti indiani supportano quelli che chiamano "Camps" dove chirurghi volontari hanno restituito la vista a migliaia di persona con la cataratta.

L'*Azione di Pubblico Interesse Mondiale* è la quarta via d'azione rotariana. Dà ai rotariani l'opportunità di arrivare tranquillamente al di là degli oceani, varcare i confini nazionali, trovarsi a fronteggiare una moltitudine di necessità umane mediante assistenza materiale, tecnica, professionale. Promuove inoltre la comprensione internazionale. Essenzialmente abbraccia 4 diverse aree:

- azione a favore della comunità mondiale e programmi collegati;
- attività di scambi culturali ed educativi internazionali;
- eventi ad accadimenti internazionali;
- incontri internazionali.

La Rotary Foundation, i cui programmi e attività seguono l'azione internazionale, è fortemente attiva in ognuna di queste aree. La R.F, che ha celebrato gli 80 anni dalla nascita nel 1997, è un'associazione no-profit che si occupa di sovvenzioni umanitarie alle persone bisognose dell'intera comunità mondiale. Mette anche a disposizione contributi per progetti educativi di scambi universitari di studenti e professori e persone d'affari e professionisti. L'obiettivo della RF è il raggiungimento della comprensione internazionale e della pace mediante programmi internazionali umanitari ed educativi,

Il progetto più ambizioso nella storia del Rotary è il programma "Polioplus". È nato nel 1985 e sta ora lavorando mediante organismi governativi e organizzazioni private, Rotary Club e altri per aiutare a sradicare la polio in tutto il mondo.

Si sta sempre più evidenziando negli anni più recenti l'*Azione a favore dei Giovani*, la 5ª via d'azione, che mira a contribuire alla preparazione delle nuove generazioni (0 > 30 anni) affinché migliorino le proprie capacità per il loro futuro e per quello delle Comunità locali e mondiale.

Si articola su:

Salute = PolioPlus, Igiene, Educazione Infantile, Handicap, Prevenzioni (Antidroga, Alcol, AIDS), Povertà e Fame

Valori Umani = Promozione dei Valori Umani Universali, Comportamenti corretti verso Famiglia e Comunità, Formazione del Carattere, Soluzione dei Conflitti, Diritti dell'Infanzia e Sostegno alle Famiglie

Formazione = Alfabetizzazione, Borse di Studio, Scambio Giovani e Gruppi di Studio, Formazione Professionale ed Ecologica, Sensibilizzazione della Comunità ai problemi dei Giovani

Sviluppo Personale = Uso Positivo del Tempo Libero, Consulenza e Assistenza allo Sviluppo, RYLA e RYLA Junior, Rotaract, Interact.

A molte delle iniziative citate partecipano organizzazioni collegate al Rotary come il Rotaract, che è un'organizzazione di servizio sponsorizzata dal Rotary per giovani uomini e donne d'affari dai 18 ai 30 anni. Fondato nel 1968, annovera più di 150.000 soci in 6.600 Club in 14 Paesi. Il Rotaract è composto da studenti universitari, da giovani che hanno ultimato gli studi. S'incontrano due volte al mese ed un socio del Rotary Club sponsor, di solito della Com-

missione del partner nel servire, partecipa ad almeno uno di questi incontri. Questo rotariano aggiorna il suo Club sulle attività e sulle riunioni dei Rotaract sponsorizzato. Le riunioni del Rotaract prevedono relatori, ospiti speciali, attività sociali, discussioni e visite agli altri Club. Perché i giovani si iscrivono al Rotaract? In parte per accrescere il loro sviluppo professionale. Per questo motivo i Rotaract spesso ospitano relatori su management, affari, tecnologia e argomenti simili. Ogni Rotaract porta avanti almeno un progetto di Azione di Pubblico Interesse e un progetto Internazionale ogni anno.

Il Rotary sponsorizza anche progetti per i giovani dai 14 ai 18 anni. Fondato nel 1962 è chiamato Interact e opera in modo simile al Rotaract. Gli Interact sono sponsorizzati dai Rotary Club, costituiti in ambito scolastico o su scala regionale. Attualmente ci sono 152.000 interattiani su 6.700 Club in 101 Paesi. Il programma offre la possibilità ai più giovani di imparare la soddisfazione del servire. Gli Interact organizzano campagne contro l'abuso di droga, lavorano con i bambini disabili, fanno marce per la pulizia del territorio e partecipano in altre attività.

Le attività che riguardano gli scambi internazionali di studio e culturali occupano una grande area dell'azione internazionale che include i più conosciuti programmi rotariani, come lo Scambio giovani. Ogni anno 7000 giovani di età compresa tra i 15 e i 19 anni si spostano per vivere presso famiglie ospiti in altri paesi. Il programma è portato avanti dai Club e Distretti locali e normalmente ogni giovane dello scambio è assegnato a un tutor rotariano. Il motto "ogni rotariano sia da esempio ai giovani" fa intravedere il forte collegamento del Rotary con i giovani.

Gli studenti dello Scambio giovani del Rotary hanno la possibilità di vivere fino a un anno presso alcune famiglie ospiti e di frequentare scuola in un Paese diversi dal loro. In questo entreranno in contatto con un nuovo modo di vivere, impareranno forse persino una nuova lingua. Essi ricopriranno il ruolo di giovane ambasciatore facendo conoscere alle persone che incontreranno il loro Paese, la loro cultura e le loro idee. Potranno così riavvicinare due diverse parti del mondo e creare al tempo stesso buoni rapporti di amicizia.

Vi sono altri due programmi rotariani di formazione per i giovani. Sono noti come RYLA: uno è rivolto a ragazzi di 14 - 18 anni (RYLA junior) e l'altro - organizzato nel nostro Distretto secondo una organizzazione consolidata oramai da anni - a giovani dai 19 ai 30 anni (RYLA Youth Leadership Awards). Il RYLA si prefigge di sviluppare nei giovani le qualità di leadership, il senso di responsabilità civica e la crescita personale.

Un altro pilastro nella promozione di programmi educativi è la R.F., che è il maggior sponsor privato di programmi educativi nel mondo. Ogni anno più di mille borse di studio annuali degli ambasciatori sono devolute a studenti per studiare in Paesi diversi dal loro. Sono riconosciuti quasi tutti i campi di studio e i borsisti possono seguire sia studi universitari che di formazione professionale.

Il programma dei Volontari del Rotary è un altro pro-

getto internazionale. Il programma finanzia le spese di rotariani e di rotaractiani che mettono a disposizione i loro servizi personali e la loro esparianza in un altro Paese. Dietro invito di un Club della Nigeria, per esempio, un medico canadese ha insegnato per un anno radiologia diagnostica a 150 studenti in medicina all'ospedale universitario. E un dentista colombiano ha operato per 6 settimane in una clinica brasiliana.

Una espressione del servizio rotariano per i giovani è quello a favore dei portatori di handicap. Questi camps sono di solito organizzati in paesi vicini durante l'estate e hanno un leader che sovrintende. Il maggior obiettivo del camp è di trattare i giovani disabili nello stesso modo dei giovani sani.

Un altro scopo è quello di aumentare la comprensione internazionale con l'amicizia rotariana. Il primo camp si è tenuto in Norvegia nel 1978 e servì a far convivere ragazzi sani e portatori di handicap di diversi paesi. I camp sono condotti sulle linee guida dello scambio dei giovani e sono finanziati dal Rotary, da singoli e da altre organizzazioni.

Quello dei programmi per la pace è capitolo importante nel lavoro del Rotary per l'armonia mondiale. Nato nel 1987, è uno dei service internazionali sponsorizzato dalla R.F.. Incoraggiano attività come i forum rotariani in diverse parti del mondo, cui prendono parte rotariani e un vasto pubblico, che analizzano le cause dei conflitti e cercano soluzioni per risolverli.

Per rimanere al passo con l'era dell'informazione, il Rotary mantiene anche una vasta rete di comunicazione tramite un network, manuali, lettere di comunicazioni, brochures, video, materiale di comunicazione e altri strumenti per Distretti. Club e singoli rotariani, tendenzialmente su ogni aspetto del servire rotariano. Gran parte di queste informazioni sono distribuite in 9 lingue, le altre in circa 22. Il notiziario del Rotary per esempio è inviato dalla Segreteria a tutti Presidenti e Segreterie del mondo, pubblicato dieci volte all'anno, contiene articoli su una vasta gamma di argomenti, attività e programmi rotariani, riporta attività del board e contiene messaggi del Presidente internazionale e altri annunci importanti.

Il simbolo del Rotary è una ruota che vuol significare l'unione di uomini e donne di diversi Paesi. Cosa vuol dire davvero essere rotariani e servire gli altri?

"Dopo aver assistito i poveri delle città in 3 anni di supporto alla clinica oculistica in Messico, questa è la cosa più utile che abbia fatto nella mia vita. Sono stato un socio Rotary per 18 anni, ma non lo sono stato finché non sono venuto qui ad aiutare le persone a vedere. Lì sono diventato davvero rotariano".

Unendoti nel servizio e nell'amicizia ai circa 1.200.000 rotariani nel mondo avrai grandi opportunità: l'opportunità di diventare forte nel tuo Club, di rendere la tua comunità un posto migliore, di essere un buon esempio per i giovani, di promuovere i più alti ideali etici nella tua vita professionale e di migliorare la vita di persone in altri Paesi.

Facendo questo anche tu crescerai davvero. Ogni volta che toccherai la vita di un altro, questi diventerà parte del tuo mondo.

La TUA BANCA,  
solo un po' PIÙ GRANDE



**BancaCras**  
CREDITO COOPERATIVO TOSCANO - SIENA

***Diamo fiducia  
a chi ci ha dato fiducia.***

[www.cras.it](http://www.cras.it)